

ACCOGLIENZA. Gli operatori del comparto pensano a come recuperare dopo il lockdown

Hotel, il primo vero test sarà il ponte del 2 giugno

Fantini (Federalberghi): «Protocolli di sicurezza molto scrupolosi»

Poletti (Visit Brescia): «Riaprirà il 75 per cento delle strutture»

In città sono ancora chiuse più di otto strutture alberghiere su dieci

Pochissimo soddisfatti dalle misure di sostegno adottate dal Governo

Michela Bono

A lungo gli rimarranno nella testa le sirene delle ambulanze: Alessandro Fantini, dal suo albergo a pochi passi dal Civile, le ricorda come il suono del lockdown. Un rumore che per due mesi ha riempito il silenzio del suo hotel, l'Ambasciatori di via Crocifissa di Rosa in città, unico tra i 4 e 5 stelle che non ha mai chiuso. «Facevamo poche camere al giorno, si contavano sulle dita di una mano, perlopiù occupate da sanitari, membri della Croce Rossa e della protezione Civile» racconta.

Fantini, nel ruolo di presidente vicario di Federalberghi Brescia, sa quanto la situazione sia delicata ovunque, con leggere differenze a seconda delle aree provinciali. «Al momento ci si può muovere solo all'interno della regione - ricorda -, ma dal 3 giugno capiremo se riapriranno almeno i confini nazionali».

Nel frattempo a Brescia e provincia l'85 per cento degli

hotel è ancora chiuso e quelli aperti hanno registrato fatturati che, nel trimestre Covid, sono calati del 90 per cento. «Timidamente ricomincia qualche prenotazione business - spiega Fantini -. Purtroppo il grande lavoro che è stato fatto sul turismo si è bruscamente interrotto a marzo, e spero che potrà riprendere da dove lo abbiamo lasciato: Brescia stava davvero diventando sempre più una meta da visitare e godere, non solo per affari».

DIVERSA, e forse più grave, è la situazione sui laghi, Garda e Iseo, molto legati ai movimenti internazionali (circa il 75 per cento dei turisti erano stranieri). «I grandi alberghi sono i più complessi e costosi da aprire - sottolinea ancora Fantini -. Vedremo come evolverà da metà giugno, quando speriamo che ripartano gli spostamenti continentali».

Una preoccupazione condivisa da Marco Poletti, presidente di Visit Brescia e albergatore del Piccola Vela a Desenzano, che prospetta l'apertura dell'80 per cento delle strutture entro il mese prossimo, ma con grandi incognite sulle prenotazioni: «Il ponte del 2 giugno sarà il primissimo test, ovviamente rivolto solo ai lombardi, che forse avranno voglia di concedersi una fuga - spiega -. Speriamo che venga confermata l'apertura della mobilità dalla Germania da metà mese».

Meglio le prospettive per la montagna, che solitamente inizia la stagione da metà giugno e in cui il turismo è per il 95 per cento nazionale e, di questo, l'80 per cento è lombardo, soprattutto bresciano, bergamasco e milanese. «Dopo aver perso completa-

mente marzo e aprile - spiega Graziano Pennacchio, vicepresidente Federalberghi, nonché amministratore delegato di Visit Brescia e titolare dell'hotel Sciatori a Temù -, cominciamo a ricevere prenotazioni per agosto. Migliore è la situazione delle case in affitto, più richieste. Male per quanto riguarda i gruppi, di solito di sportivi e anziani, che hanno cancellato tutte le prenotazioni. Forse anche il ritiro della Sampdoria salterà».

NON RESTA CHE aspettare le imminenti decisioni del Governo in tema di mobilità sul territorio nazionale. «Possiamo assicurare gli ospiti delle strutture alberghiere sul fatto che Federalberghi ha definito precisi protocolli di sicurezza molto scrupolosi con la Croce Rossa e con l'Università degli Studi di Bologna - conclude Alessandro Fantini -. Per il momento non siamo soddisfatti su quanto deciso da Roma in tema di sostegno al comparto: il bonus vacanze, in pratica, è uno sconto che gli hotel si accollano anticipando Iva e costi, ma senza sapere quando lo recupereranno. Per non parlare dello scandalo ammortizzatori sociali: dall'Inps non si è visto ancora nulla. Vi chiedo: come possono campare i nostri 12mila addetti, tra i quali i 7mila stagionali della provincia?».





Alessandro Fantini: presidente vicario di Federalberghi